

Il sito di Longues-sur-Mer ospita le batterie tedesche da 155 mm poste a difesa della spiaggia di Gold e offre una visuale completa del porto di Arromanches. Nelle giornate leggermente piovose, tipiche della Normandia, complice una foschia generata dalla pioggia, si ha quasi l'impressione di rivivere lo sbarco: i profili dei prefabbricati di calcestruzzo, che si stagliano sull'orizzonte, sembrano navi in avvicinamento e con un po' di suggestione e di fantasia si può immaginare lo scenario che si presentò agli occhi delle truppe tedesche all'alba del 6 giugno di quasi settant'anni fa.

Omaha Beach situata a ovest del porto di Arromanches fu teatro di quello che è stato definito il più sanguinoso scontro dello sbarco in Normandia.

Non ci sono residui bellici sugli 8 km di spiaggia dalla sabbia rossiccia ma solo il monumento ai caduti. Le testimonianze che colpiscono di più a Omaha Beach sono le batterie di Pointe du Hoc e il cimitero americano situato proprio a ridosso della spiaggia.

Quest'ultimo stupisce per le sue dimensioni e per il numero di croci così numerose da fare impressione. Difficile rimanere indifferenti nel momento in cui lo



*Le batterie di Longues-sur-Mer*



*Il porto prefabbricato di Mulberry (Arromanches) visto da Longues-sur-Mer*

Le batterie di cannoni sono uno spettacolo frequente su queste coste ma non per questo meno bello, con la loro immobilità raccontano a modo loro la storia. Una storia di guerra troppo reale e ancora presente in questi luoghi per esser definita con qualsiasi aggettivo, particolari come i fori sulle spesse lamiere blindate dei cannoni possono far accapponare la pelle oltre a destare interesse e fascino allo stesso tempo. Opere magnifiche, ben costruite, che sfidano il tempo e la guerra; è difficile pensare che siano state concepite per scopi così sanguinari. Longues-sur-Mer, con i suoi cannoni ancora all'interno delle postazioni, è forse uno dei punti più significativi del tour delle spiagge.

sguardo cattura un particolare che preso singolarmente non ha molto significato, la data del decesso. La lapide funebre in marmo bianco è per tutti uguale a forma di croce o di stella di David con un breve epitaffio che riporta nome, grado, reparto d'appartenenza, stato di provenienza.

E un altro particolare comune a molti: non la data di nascita ma la data del "6 giugno 1944"!

File intere di tumuli che riportano la medesima data: centinaia e migliaia di decessi nello stesso giorno.

Tutti per il medesimo scopo: non più una semplice guerra per dei banali confini ma una battaglia per i diritti umani e per la libertà.